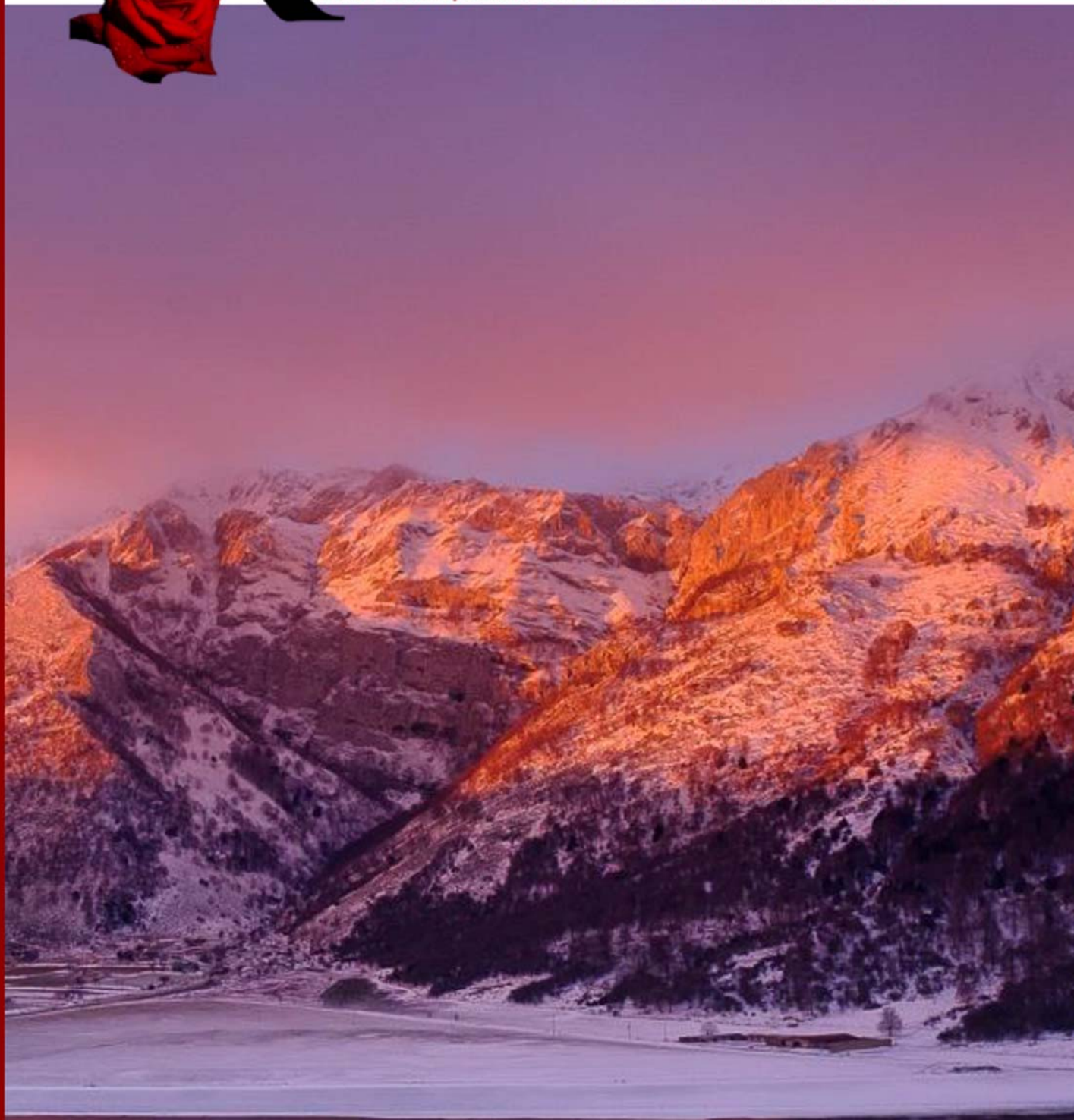


IL GIORNALE DI **KINETÈS**

Rivista di Arte, Cultura e Governance del Patrimonio Culturale



n. 6 - Aprile 2021

Il Giornale di Kinetès

Rivista trimestrale di Arte, Cultura e *Governance* del Patrimonio Culturale

Tutti gli articoli della rivista sono sottoposti alla valutazione preventiva di *referees* anonimi (*double blind peer review*).

In copertina

«Inverno sul lago e sulle pareti della Gallinola», ph. Natalino Russo

© <https://www.natalinorusso.it/>

© Copyright 2021 by Kinetès-Arte.Cultura.Ricerca.Impresa.

ISSN 2532-9642

Registrazione Tribunale di Benevento n. 3/2017 del 10 aprile 2017

Realizzazione editoriale e progetto grafico

Kinetès Edizioni



Via Salvator Rosa, 27

82100 Benevento


www.kinetes.com

info@kinetes.com

Tutti i diritti sono riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da «Il Giornale di Kinetès».



Il Giornale di Kinetès



Il Giornale di Kinetès è una rivista on-line che nasce ad aprile 2017 dal Centro Studi di Kinetès – Arte.Cultura.Ricerca.Impresa. spin off accademico dell'Università degli Studi del Sannio.

Partendo dall'obiettivo di aumentare e migliorare la conoscenza del territorio e le opportunità di circolazione di idee e informazioni, privilegia essenzialmente due filoni di ricerca: quello storico-artistico-architettonico e quello dell'economia dell'arte, della cultura e del turismo culturale. Il numero esce il 30 di ogni trimestre e viene diffuso con la Newsletter.

Il Giornale di Kinetès si rivolge agli studiosi del settore, ma anche alla vasta gamma di operatori che concretamente sperimentano e utilizzano gli apparati teorici prodotti dalla ricerca scientifica, cimentandosi in progetti innovativi. La rivista è aperta a ricevere nuovi contributi scientifici da parte di ricercatori e studiosi nei settori dell'arte, della cultura e della governance del patrimonio culturale: dai monumenti allo spettacolo dal vivo, alle imprese culturali (musei, biblioteche, teatri), dal mercato dell'arte all'industria culturale e creativa, dai beni Unesco al paesaggio, ai musei d'impresa, al patrimonio archeologico industriale e alla gastronomia, dall'economia e management dell'arte e della cultura, alle nuove tecnologie applicate ai beni culturali.

Tutti gli articoli ricevuti vengono dapprima selezionati dal Comitato Scientifico che ne verifica la coerenza con la linea editoriale ed il valore scientifico, poi sottoposti ad un processo di revisione anonima, secondo il sistema della blind peer review.

Il Giornale di Kinetès

DIRETTORE RESPONSABILE

ROSSELLA DEL PRETE

Università degli Studi del Sannio

DIRETTORE DI REDAZIONE

LUCREZIA DELLI VENERI

Centro di Ricerca Kinetès

COMITATO DI REDAZIONE

LEONARDO CANTONE

EUGENIO DELLI VENERI

VERDIANA PERROTTA

ALESSIA RICCI

COMITATO SCIENTIFICO

PATRIZIA ASPRONI

Presidente Museo Marino Marini, Firenze

PATRIZIA BATTILANI

Università degli Studi di Bologna

GAETANO CANTONE

Istituto Italiano per lo Sviluppo del Territorio

CRISTINA CENEDELLA

Direttore Museo dei Martinitt e delle Stelline, Milano

LORENZO CINATTI

Direttore Fondazione Guido d'Arezzo

AUGUSTO CIUFFETTI

Università Politecnica delle Marche

FRANCESCO COTTICELLI

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

RICCARDO DE LUCA

Regista e Autore Teatrale

PAOLOGIOVANNI MAIONE

Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella, Napoli

FEDERICO MARAZZI

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli

ANTONIO MINGUZZI

Università degli Studi del Molise

ROBERTO PARISI

Università degli Studi del Molise

ROSSANO PAZZAGLI

Università degli Studi del Molise

GAETANO SABATINI

Università degli Studi Roma Tre

Direttore ISEM-CNR

LUDOVICO SOLIMA

Università degli Studi della Campania

"Luigi Vanvitelli"

GIULIANO VOLPE

Università degli Studi di Bari

Consigliere del Ministro dei BACT per formazione e ricerca

ILARIA ZILLI

Università degli Studi del Molise

EDITORIALE

10

Come ripartire dai luoghi della cultura
VINCENZO SANTORO

FOCUS

18

Le città intermedie.
Oltre la primazia delle città metropolitane
LEDO PRATO

NEWS

34

Perché il Paesaggio
DAVIDE IANNELLI

APPROFONDIMENTI

40

Il Matese: nuove opportunità con il Parco Nazionale per il Sannio
CAMILLO CAMPOLONGO, LORENZO PIOMBO

55

Tecnologie e digitale per la gestione sostenibile dei paesaggi agrari e delle produzioni tipiche nei centri minori
PAOLA D'ANTONIO, FELICE MODUGNO, VINCENZO N. SCALCIONE

67

Social Network e Cultura
ERMINIA ABBUONANDI

73

10 anni di *EnoArte* di Elisabetta Rogai. Amore per la terra, il desiderio di raccontarla condividendola attraverso l'Arte
CAMILLA BARBERINI

RICERCHE STORICHE

80

La spettacolarizzazione del mare in età barocca: dalle ecloghe pescatorie di Sannazaro alle "Posillicheate" I parte
MARIA SIRAGO

BORGHI D'ITALIA

Transizione ecologica e paesaggio.
Rigenerazione dei borghi tra patrimonio culturale ed economia circolare.
Il Piano attuativo di Campi Alto di Norcia

GIOVANNI CAFIERO **96**

MUSEI

Il comparto museale italiano e il sistema museale nazionale

MARIANELLA PUCCI **114**

CONVEGNI

Montanari di ieri e di oggi.
Vivere, costruire e produrre sugli Appennini

ALESSIA FRISETTI **122**

LIBRI

Fosca Mariani Zini, *Tristia. Stati di usuale sconforto*,
Kinetès Edizioni, Benevento 2021

CARLA CIRILLO **130**

Natalino Russo, *MATESE*,
Banca Capasso, Piedimonte Matese 2021

LORENZO PIOMBO **137**

Alessia Frisetti, *La Valle del Volturno nel Medioevo.*
Paesaggio, insediamenti e cantieri,
Volturnia Ed., San Vincenzo al Volturno 2021

CESARE CROVA **140**



Il Giornale di Kinetès



Convegni



Il Giornale di Kinetès



MONTANARI DI IERI E DI OGGI.

VIVERE, COSTRUIRE E PRODURRE SUGLI APPENNINI.

CONVEGNO DI STUDI 19-20-21 APRILE 2021

di Alessia Frisetti

CONVEGNO DI STUDI
**MONTANARI
DI IERI E DI OGGI**
VIVERE, COSTRUIRE E PRODURRE SUGLI APPENNINI

19-20-21 APRILE 2021

Evento organizzato con il patrocinio di:

COORDINAMENTO SCIENTIFICO: Alessia Frisetti
segreteria organizzativa: Marianna Cuomo, Virginia Daniele (LATEM)

per ottenere il link di accesso all'evento scrivere a:
latem.unisob@libero.it

Le zone montane della nostra penisola, in particolare le aree appenniniche, non includendo grandi centri urbani, custodiscono ancora molti paesaggi storici tuttora ben riconoscibili. Tali comparti geografici sono, quindi, paradigmatici per lo studio delle dinamiche insediative che si sono sovrapposte dall'antichità ad oggi. Questi paesaggi sono ricchi di piccoli e medi borghi, spesso nati dalle trasformazioni di originali castelli medioevali, ma anche di abitazioni rurali sparse, collegate alle attività produttive tipiche della montagna quali allevamento, estrazione e lavorazione delle materie prime.

Architettura rurale, produzioni e aspetti tradizionali del vivere in altura sono al centro di questo convegno che, attraverso una lettura multidisciplinare, vuole accendere nuovamente i riflettori sulle nostre montagne, puntando l'attenzione sulla valorizzazione della memoria storica che favorisca il recupero dei caratteri peculiari di questi contesti al fine di contrastarne l'abbandono.

Il convegno è organizzato dal LATEM (Laboratorio di Archeologia Tardoantica Medioevale), già promotore di una serie di eventi on line, come l'Accademia Popolare di Archeologia che - con oltre 20 conferenze sui maggiori temi dell'archeologia contemporanea - ha suscitato l'interesse di centinaia di ascoltatori, tra addetti ai lavori, appassionati e semplici curiosi, nell'ottica di un avvicinamento di questa disciplina al grande pubblico.

Le giornate del 19-20 e 21 aprile, dedicate all'evento organizzato su piattaforma google meet, si propongono di offrire un approfondimento su alcune regioni

montane della penisola che, pur mostrando le proprie peculiarità, possono svelare molti caratteri comuni.

“Queste nostre montagne...da Nord a Sud”, è il titolo della prima giornata che ospita diversi studiosi, di altrettanti Atenei italiani e Soprintendenze regionali, che da anni dedicano i propri sforzi alla conoscenza delle zone appenniniche.

L'organizzazione del manso nella Carnia tardo medioevale, gli effetti della produzione di carbone sul paesaggio boschivo e la gestione delle aree pubbliche, la vita sugli Appennini settentrionali vista attraverso le fonti, l'evoluzione degli insediamenti d'altura nell'areale emiliano, il lungo processo sociale, economico ed ingegneristico che porta alla nascita di un castello, sono i temi affrontati nella mattina del 19

**MONTANARI
DI IERI E DI OGGI**

**VIVERE, COSTRUIRE E PRODURRE
SUGLI APPENNINI**

19 Aprile 2021
**QUESTE NOSTRE MONTAGNE...
DA NORD A SUD**

Inizio lavori ore 9.30
Saluti istituzionali
Paola Villani (Direttore Dipartimento Scienze Umanistiche, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli)
Franco Imperadore (Sindaco San Potito Sannitico, CE)

Presiede **Rossella del Prete** (Università del Sannio)

10.00/10.30 **Marco Salvador**
"Il manso nella Carnia tardo medioevale"
10.30/11.00 **Anna Maria Stagno**
Università di Genova
"Carbonaie e altri oggetti 'puntiformi' del paesaggio: tra attività produttive, diritti di accesso e patrimonio fragile"
11.00/11.30 **Paola Galetti**
Alma Mater Studiorum, Università di Bologna
"Aspetti diversi della vita sugli Appennini settentrionali tra alta e basso medioevo. Fonti scritte e materiali"
11.30/12.00 **Federico Zoni**
Università degli Studi di Bergamo
"L'Appennino emiliano nel medioevo: l'evoluzione degli insediamenti umani tra pieno e basso medioevo"
12.00/12.30 **Daniele Sacco**
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
"Quando la forma piega la materia la pietra diventa castello"

Sessione pomeridiana, inizio lavori ore 15.00
Presiede **Rossella del Prete** (UniSANNIO)

15.00/15.30 **Siegfried Vona**
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
"Una comunità di montagna nel medioevo: gli uomini del castello di Montebogbine"
15.30/16.00 **Umberto Moscatelli**
Università degli Studi di Matera
"Da capo dell'i balzi dove se cava la ghiaccia. Edifici e terre di una comunità dell'Appennino marchigiano"
16.00/16.30 **Leonia Simone**
"L'architettura rurale della Valle del Liri, dalle tipologie abitative agli impianti costruttivi a secco delle capanne pastorali"
16.30/17.00 **Andrea Rosario Staffa**
SABAP - Province di Chieti e Pescara
"Abruzzo: insediamenti e popolamento sui monti della Laga in età medievale"

Discussione

per ottenere il link di accesso all'evento scrivere a:
latem.unisob@libero.it

20 Aprile 2021
CONVERGENZE SUL MATESE

Inizio lavori ore 9.30
Presiede **Mario Pagano** (SABAP, Prov. di Caserta e Benevento)

10.00/10.30 **Gianluca Soricelli**
Università degli Studi del Molise
"Il sito di Capo di Campo e l'occupazione del Matese in età antica"
10.30/11.00 **Luigi Marino**
Università degli Studi di Firenze
"Sono morti i costruttori? Il muro resta in piedi (Cablât 1939). Due singolari reimpieghi di tecniche costruttive più antiche"
11.00/11.30 **Rossella del Prete**
Università degli Studi del Sannio
"Protoindustria e paesaggi rurali: luoghi e processi della produzione nell'area del Matese"
11.30/12.00 **Valentina Anzise, Iain Chambers, Mario Festa Ru.De.Ri** (Rural Design per la Rigenerazione dei Territori)
"Rural Design Week: dall'archivio al paesaggio non-detto"
12.00/12.30 **Lester Leonardo**
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
"Molendina, balcatoria e aequeductiles. Alcuni dati sulla gestione delle risorse idriche nella Campania interna appenninica"

Sessione pomeridiana, inizio lavori ore 15.00
Presiede **Federico Marazzi** (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli)

15.00/15.30 **Marta Giovannetti**
Latem-Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli
"Intorno al Matese: paesaggi dell'olivo e dell'olio dal Medioevo ad oggi"
15.30/16.00 **Luigi di Cosmo**
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli
"Cerreto Sannita (BN). La produzione ceramica ottocentesca per l'architettura e per la conservazione e l'utilizzo degli alimenti nella valle del Tiferno"
16.00/16.30 **Vincenzo di Biase** (Comune di Cusano Mutri, BN), **Antonello Bartirromo** (DISTAR, Università di Napoli Federico II)
"Le miniere di bauxite del Matese orientale: un'occasione persa?"
16.30/17.00 **Alessia Frisetti**
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli
"Il passato che resiste: case, caselle, capanne e strutture produttive del Matese campano"

Discussione

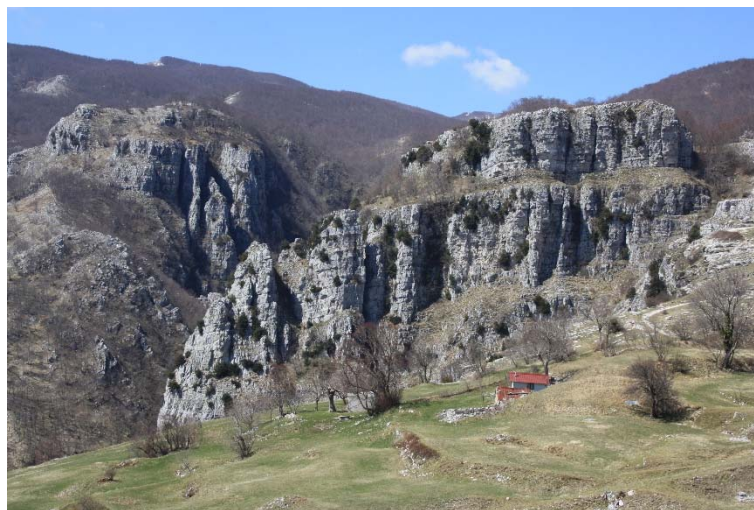
21 Aprile 2021
PRESENTAZIONE DEL VOLUME
ALESSIA FRISETTI
"LA VALLE DEL VOLTURNO NEL MEDIOEVO. PAESAGGIO, INSEDIAMENTI E CANTIERI"
STUDI VOLTURNENSIS, 19, 2020.

Ore 16.30
Intervengono
Federico Marazzi
LATEM-Università Suor Orsola Benincasa di Napoli
Giovanni Coppola
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli
Carlo Ebanista
Università degli Studi del Molise
Cesare Crova
Istituto Centrale per il Restauro
Alfredo Maria Santoro
Università degli Studi di Salerno

Coordina: **Daniele Ferraluolo**
Institute de Recherche e d'Histoire des Textes, Paris

aprile, presieduta dalla Professoressa Rossella del Prete (docente di Storia Economica presso l'Università del Sannio) ed introdotta dai saluti istituzionali della professoressa Paola Villani, Direttrice del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e del Dottor Franco Imperadore sindaco di San Potito Sannitico (CE).

In continuità con l'ultimo intervento mattutino, la sessione pomeridiana apre con un approfondimento sulla zona marchigiana. Al centro del dibattito ritroviamo, infatti, la comunità che nel medioevo abitava a Monteboaggine (Montecopiolo, PU) e conosciamo le pratiche costruttive ed abitative nella valle del Fiastrone, punto di partenza per riflessioni di più ampio respiro sulle Marche centro-meridionali. In un fisiologico viaggio da Nord a Sud si giunge, quindi, in Lazio dove le tipologie abitative pastorali della valle del Liri offrono numerosi spunti di riflessione, per terminare con un'approfondita analisi degli insediamenti sui monti della Laga. Quest'ultimo importante intervento apre la discussione conclusiva che vuole fare il punto sugli studi "Appenninici" ed introdurre gli argomenti del giorno successivo.



"Convergenze sul Matese", infatti, è il titolo del secondo appuntamento (20 Aprile) che non solo vuole proporre una sintesi su un'area Appenninica, a cavallo di Molise e Campania, poco conosciuta dal punto di vista storico, architettonico e sociologico, ma anche puntare l'attenzione su un contesto geografico che, come altri simili in Italia, sta soffrendo del

continuo ed inesorabile abbandono da parte dei suoi abitanti più giovani, difficilmente motivati a restare in un territorio 'scomodo' che offre poche certezze.

In un alternarsi di contributi che spaziano dall'archeologia, all'architettura all'economia sociale, si inizia con un intervento sul sito preromano di Capo di Campo individuato nella zona centrale del Matese, per poi passare ad alcune interessanti pratiche costruttive tradizionali, conosciute sul versante molisano del massiccio montuoso. I processi di produzione in rapporto ai paesaggi rurali occupano la parte centrale della mattinata, presieduta da Mario Pagano Soprintendente per le Province di Caserta e Benevento. Queste tematiche introducono ad una problematica altrettanto attuale e centrale nel palinsesto del convegno: il mondo rurale contemporaneo sta scomparendo, come recuperarne la memoria?

La prima parte della giornata, con un salto indietro nel tempo, si conclude con un intervento sulla gestione delle risorse idriche nella Campania interna appenninica in epoca medioevale e post medioevale. La sessione pomeridiana, presieduta dal Professore Federico Marazzi (ordinario di Archeologia Medievale presso l'UniSOB) prosegue l'exkursus sull'area matesina, affrontando temi riguardanti i cicli produttivi dell'olio e della ceramica dal medioevo fino ad epoca moderna, lo sfruttamento delle risorse naturali come le miniere di bauxite presenti sulle alture orientali e gli edifici abitativi rurali con le annesse strutture produttive.

Un ulteriore momento di discussione finale occupa il pomeriggio del 21 aprile quando - in occasione della presentazione del volume "La valle del Volturno nel medioevo. Paesaggio, insediamenti e cantieri" edito dalla Volturria Edizioni per la collana 'Studi Vultur-nensi' - si prevede l'intervento di alcuni docenti di archeologia medioevale e architettura, in un dibattito coordinato da Daniele Ferraiuolo de l'Institute de Recherche e d'Histoire de Textes, Paris.

Promosso dal LATEM, l'evento vede un parterre di Enti, Istituzioni ed Associazioni che, tramite patrocini e collaborazioni, si sono attivati per la promozione e divulgazione di queste giornate di studio.



Il Comune di San Potito Sannitico (CE) nell'alto casertano, che da due anni ospita la sede del LATEM, ha prontamente concesso il patrocinio confermando quella sinergia di intenti dichiarata nella convenzione stipulata con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, di cui il LATEM è parte integrante.

Dal momento che i temi trattati nei diversi interventi afferiscono per buona parte al settore medievistico e gli stessi organizzatori operano in questo periodo storico, è stato gioco forza intercettare anche il patrocinio della SAMI (Società degli Archeologi Medievisti Italiani) da diversi decenni promotrice di eventi scientifici e divulgativi di ampio respiro. A queste Istituzioni si aggiungono quelle che operano direttamente nei territori interni della Campania. Comunità Montana del Matese, Parco Regionale del Matese e Gal Alto Casertano hanno offerto con entusiasmo il proprio patrocinio al convegno.

Un evento del genere, volto al territorio, non può però prescindere dalla collaborazione con enti ed associazioni locali. Rena Rossa in primis, che ha organizzato insieme a Briganti del Matese diverse ricognizioni ad alta quota, per acquisire dati sulle pratiche costruttive e di produzione che possano essere anche oggetto di percorsi turistici tematici; ma anche Cuore Sannita e Matese Adventures che insieme alle altre associazioni del settore turistico-culturale sono parte attiva della Consulta del Matese già invitata a collaborare, ed infine Ru.De.Ri un'associazione culturale che si dedica allo studio e alla promozione del Rural Design.

La collaborazione attiva vede anche la partecipazione della Volturnia Edizioni con cui il gruppo di ricerca LATEM ha curato e portato a termine diversi progetti editoriali, l'Associazione Culturale Kinetès che si propone quale interlocutore per la pubblicazione degli Atti del Convegno e Zona Rossa web-tv la cui pagina facebook ospita la diretta della tre giorni in programma.

Nella consapevolezza che gli Appennini conservano ancora un forte legame con la tradizione ed il passato, ci si aspetta che questo convegno possa accendere la miccia di un frizzante e stimolante dibattito futuro. Un evento culturale con queste caratteristiche potrebbe trasformarsi in un appuntamento annuale, aperto a tutte le aree di montagna e senza limiti cronologici, con un approccio multidisciplinare che non tralasci alcun aspetto del 'vivere la montagna' e con l'ambizioso obiettivo di ricordare a tutti che ci sono ottimi motivi per 'non lasciare la montagna'. In un momento storico particolare come quello che stiamo vivendo, infatti, la vita tranquilla e per molti aspetti, più sana e genuina che caratterizza queste zone, si sta proponendo sempre più come una valida alternativa all'abitare compulsivo delle grandi città.

Alessia Frisetti

Dottore di ricerca in Archeologia presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, specializzata in Archeologia e storia dell'arte tardoantica e medievale presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia di Matera, laureata presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli in Conservazione dei Beni Culturali, a indirizzo Archeologico con una tesi in Archeologia Medievale dal titolo "Ricostruzione di una stratigrafia archeologica altomedioevale: gli scavi 1980-1986 del Complesso c.d. di San Vincenzo Minore", relatore prof. Federico Marazzi. Dal 2005 collabora con la Cattedra di Archeologia Medievale (docente Prof. Federico Marazzi) dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. Dal 2001 collabora con la Missione Archeologica di San Vincenzo al Volturno, nell'ambito dell'elaborazione della documentazione grafica dello scavo archeologico. All'interno del Progetto "San Vincenzo al Volturno" si occupa della documentazione grafica e del G.I.S..





Il Giornale di Kinetès



ISSN 2532-9642